



Programma di mandato per Bologna (2021-2026)

Mobilità

La mobilità di Bologna deve essere al centro di **una totale rivoluzione**. Sono centrali la realizzazione del **tram** e il completamento del **Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM)** che può diventare **una vera e propria metropolitana di superficie**, con servizi alla mezz'ora nella giornata e al quarto d'ora negli orari di punta. Crediamo che sia fondamentale riprendere in mano da subito SFM, potenziando le corse esistenti e prevedendo entro il mandato tutte le opere necessarie al suo completamento. In regione, la nostra consigliera Silvia Zamboni ha già ottenuto l'approvazione di una risoluzione che impegna la giunta a mettere a disposizione i 500 milioni necessari.

Il **tram** è senz'altro un'infrastruttura strategica poiché in grado di ridurre le emissioni inquinanti e climalteranti; grazie alla sede propria ha una maggiore portanza e riesce a fornire un servizio rapido, puntuale e di qualità all'utenza. Non si può però ignorare che l'infrastruttura, così come progettata, presenta alcune criticità che ci impegniamo a considerare e superare, senza perdere tempo né finanziamenti e che bisognerà adottare tutte le strategie preventive ai fini di evitare il più possibile disagi durante i cantieri.

Siamo da sempre contrari all'allargamento del **Passante di Mezzo** (così come all'allargamento dell'**A13 e A14**) e riteniamo che prevedere ulteriori **nuovi distributori di carburanti fossili** sia poco lungimirante.

Occorre sviluppare da subito tutte le proposte di mobilità alternativa (si sono persi decenni) per centrare gli obiettivi del PUMS (-28% minimo di traffico privato al 2030) e prevedere il potenziamento del trasporto di merci su ferro, spazio adeguato alle ciclabilità e pedonalità.

Diventa urgente pensare a queste grandi opere mettendo sempre la salute dei cittadini/e al centro delle valutazioni di impatto ambientale e nell'analisi costi/benefici: per questo nell'accordo con il candidato Sindaco Matteo Lepore, abbiamo chiesto l'installazione di centraline per il monitoraggio e l'indagine epidemiologica prima di qualsiasi ampliamento.



Programma di mandato per Bologna (2021-2026)

Dalla mobilità su ferro alla mobilità ciclistica che deve diventare una via di comunicazione strutturale, con ciclabili ampie, complete e sicure perché visibili!

Per favorire la **mobilità ciclistica** dovranno essere collegati tutti i tratti incompiuti delle piste ciclabili urbane e verranno realizzati percorsi ciclabili sicuri e in grado di collegare efficacemente la città con i comuni dell'area metropolitana, assumendo l'impegno a realizzare il **Biciplan metropolitano entro il mandato, favorendo così i percorsi casa-lavoro e casa-scuola** (bike-to work e to school).

Occorre perseguire politiche integrate a sostegno della mobilità dolce e per prevenire gli incidenti stradali secondo il modello nordeuropeo "Vision Zero" già raggiunto in città come Helsinki e Oslo, che hanno azzerato i propri incidenti stradali. A Bologna si parte da 18 morti anno (6-10 tra pedoni e ciclisti) e 68 sul territorio metropolitano (20 tra pedoni e ciclisti) nel 2019.

La sicurezza stradale deve essere una priorità: attraverso il coinvolgimento di tutte le associazioni bolognesi che si occupano del tema, intendiamo introdurre **aree 20 e 30 Km/h e realizzare le strade scolastiche** in prossimità di ogni plesso.

Per fare questo sarà necessario **disincentivare il trasporto su gomma** togliendo spazio alle macchine e ai parcheggi, riqualificare le vie di comunicazione dedite alla mobilità pubblica con nuovi mezzi elettrici a ricarica solare. A Grenoble, il Sindaco Verde ha messo a disposizione 6 mila bici comunali: chi si abbona ha diritto ad uno sconto sul tram, alla revisione gratuita del mezzo e ad uno spazio nei numerosi box sparsi nella città.

Saranno fondamentali **campagne informative** e momenti di formazione agli automobilisti e ai ciclisti perché la strada sia condivisa in sicurezza.

Crediamo necessario che la flotta di bus Tper debba trasformarsi rapidamente in **bus elettrici**, così come succede già a Milano, alimentati da energia rinnovabile in parte autoprodotta da **pannellature fotovoltaiche sui tetti dell'area deposito**.

Occorre promuovere ulteriormente il Car sharing prevedere il potenziamento di taxi elettrici, e la possibilità di ricarica anche con la **creazione di apposite pensiline fotovoltaiche diffuse**.



Programma di mandato per Bologna (2021-2026)

Ricordiamo l'esito referendario del 1984 in cui il 70% dei bolognesi si dichiarò favorevole alla progressiva chiusura del centro storico alle auto private e che ci sono esperienze europee che dimostrano come creando strade a uso esclusivo di pedoni e ciclisti, il profitto delle attività è aumentato del 30%.

A Bologna serve:

- Attivare da subito il potenziamento dei treni e completare SFM entro il mandato con la realizzazione delle linee passanti e la costruzione delle stazioni mancanti della ferrovia metropolitana (es Prati di Caprara/Ospedale Maggiore);
- Creare la connessione passante in Stazione Centrale della Bologna/Vignola con Budrio/Portomaggiore e quello Porretta/Bologna/Prato (ferrovia metropolitana) evitando in tal modo lo spostamento da binario est a binario ovest;
- Realizzare il biglietto unico integrato per spostarsi agevolmente da un mezzo all'altro e predisporre forme di agevolazioni a seconda delle esigenze (es. short ticket/prezzi agevolati per orari meno frequentati es. dalle ore 10 alle ore 15...);
- Valutare la possibilità di caricare bici pieghevoli anche sui bus, come avviene a Parma;
- Realizzare la semaforizzazione intelligente con precedenza ai mezzi pubblici in arrivo agli incroci, e regolazione automatica in base al traffico (sensori);
- Rivalutare in base a costi/benefici l'allargamento dell'A13 e A14;
- Concludere prioritariamente la Bicipolitana, comunque entro il mandato;
- Creare corsie ciclabili nei due sensi in tutte le strade, comprese quelle a senso unico e ove necessario istituire la precedenza a pedoni e biciclette sulle auto;
- Estendere il diritto di precedenza alle biciclette su tutti gli attraversamenti pedonali;
- Predisporre segnaletica capillare e direzionale per ciclisti e sedime colorato negli incroci, rendendoli visibili con segni catarifrangenti;



Programma di mandato per Bologna (2021-2026)

- Creare grandi posteggi di interscambio bici nelle stazioni (in centrale anche su lato nord);
- Creare posteggi sicuri e coperti per le biciclette come presenti in tante città europee;
- Realizzare la passerella ciclopedonale sul Reno per collegare Borgo Panigale col resto del comune e raggiungere il Marconi;
- Creare i collegamenti idonei per raggiungere il Tecnopolo universitario di recente collocazione presso il quartiere Navile;
- Perseguire la sicurezza sulle strade, con rilevazione automatica della velocità su tutte le strade di scorrimento e modulazione dei limiti in base alle caratteristiche stradali (es. imporre i 50 sui viali, ma passare ai 70 sull'asse attrezzato), con sagomatura e moderazione in corrispondenza degli attraversamenti;
- Introdurre le aree 20 e 30 Km/h e realizzare le strade scolastiche in prossimità di ogni plesso;
- Estendere ai motocicli non elettrici i limiti vigenti per le auto (no agli ingressi e posteggi gratuiti in centro);
- Creare una flotta di minicar elettriche per gli spostamenti dell'ultimo miglio;
- Realizzare dei Green Parking dove lasciare il proprio mezzo in carica, con tettoie fotovoltaiche e noleggiare mezzi più leggeri come biciclette o monopattini;
- Far conoscere la filiera dell'elettrico in modo da creare informazione adeguata rispetto alle scelte consapevoli e responsabili dei cittadini/consumatori;
- Coinvolgere scuole guida e della polizia locale municipale per una rinnovata educazione stradale che parta dalla condivisione della strada nel rispetto di chiunque la utilizzi e basata sui principi dell'**Eco-Guida**.



Programma di mandato per Bologna (2021-2026)